

Via S. Pertini 6 91021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. 0924 48504 cell. Presidente 3498760230

Sito Web www.avisprovincialetrapani.it

E-mail trapani.provinciale@avis.it

Pec trapani.provinciale@pec.avis.it

RELAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO ASSOCIATIVO 2023/2024

Carissimo Presidente Provinciale, gentili Presidenti Comunali, cortesi Delegati, Amici Avisini tutti, Autorità presenti.

È con vivo piacere che mi appresto a relazionare sulla attività sanitaria del 2023 e su quella da realizzare nel corso del 2024 dell'Avis Provinciale di cui mi onoro di essere il Direttore Sanitario Associativo.

Desidero rivolgere un saluto anche a tutti i Colleghi Medici, Persone Responsabili e Direttori sanitari delle Avis Capofila, e ai Direttori Sanitari Associativi delle varie sedi e ai Dirigenti dei Centri Trasfusionali di Marsala e Trapani.

Quella del 2023 è stata una annualità segnata da una progressiva implementazione delle principali attività sanitarie che costituiscono il cuore pulsante della "Mission" associativa.

Con il grande impegno di tutti gli operatori sanitari e con il grande slancio emotivo dei soci donatori, che non si sono tirati indietro pur nelle difficoltà, abbiamo ottenuto risultati complessivi lusinghieri rispetto all'anno precedente con una raccolta complessiva di ben 14146 sacche suddivise in 13686 sacche di sangue intero, 360 sacche di plasma e 100 di altra tipologia di donazioni (piastrine,...), entrambi le tipologie in leggero decremento rispetto all'anno precedente.

Sarà cura di tutti gli operatori fare una attenta analisi dei dati delle varie realtà e provare a porre in atto dei correttivi che riportino l'intera realtà provinciale a quel trend positivo ormai consolidato degli ultimi anni e in tal senso un grande slancio potrebbe arrivare dalla operatività degli ulteriori separatori cellulari previsti e di cui parlerò in modo più organico ed articolato successivamente.

Va posto l'accento subito sugli sforzi attuati da molti sanitari e non che hanno spesso prestato la propria opera in sedi diverse da quella di provenienza sopperendo così alle grandi difficoltà di reperimento di operatori sanitari che stabilmente possano prestare la propria opera nelle Giornate di Raccolta con il senso di responsabilità e l'impegno di chi ha così consentito di rispondere con concretezza alla richiesta delle unità di sangue necessarie e spesso indispensabili sui vari campi del bisogno di salute dei pazienti, del nostro territorio e non, nello spirito del grande valore solidale che guida le nostre azioni.

Questa ottica di un mutuo soccorso tra le realtà avisine ha fatto sì che non si annullassero giornate di raccolta già programmate e in alcuni casi si è rimediato con qualche giornata di raccolta straordinaria in sinergia con i centri Trasfusionali e con il coordinamento da parte di Avis Provinciale sempre puntuale e fattivo.

Varie sono state le prese di posizione anche di Avis Regionale, considerando che il fenomeno negativo è diffuso in tutto il territorio regionale con zone in notevoli difficoltà e tante le interlocuzioni tentate con l'Assessorato Regionale e con le ASP di pertinenza su possibili varie risoluzioni delle problematiche ma, ad oggi, il problema persiste e il sistema si regge sulla abnegazione e sulla disponibilità di operatori da tempo attaccati ai valori avisini che credono nella bontà e nella assoluta necessità di sostenere un sistema che è sicuramente di qualità e prova a mantenere standard di efficacia ed efficienza.

Il tutto è avvenuto in linea con una sorta di auto regolamentazione etica che ci eravamo imposti senza creare nocumento alle proprie realtà associative di appartenenza.

Una novità che potrebbe risultare positiva è la prospettiva dell'utilizzo dei Medici Specializzandi.

In tal senso è partita una intensa ma allo stato, non proficuamente definita, interazione tra Avis Nazionale e le Istituzioni Ministeriali per formalizzare le regole più conducenti al mantenimento e alla auspicabile implementazione della raccolta di sangue e soprattutto del plasma.

L'anno trascorso è stato quello della firma della Convenzione con l'ASP che è arrivata dopo lunghissimi interlocuzioni non sempre edificanti e rispettose del giusto e congruo riconoscimento del valore intrinseco della nostra attività.

Non si può pensare di poter accettare un atteggiamento di estrema chiusura dalla controparte.

Il rinnovo della Convenzione costituisce un momento che deve essere di dialogo e di condivisione e non può non tenere conto di parametri migliorativi per delle Associazioni di Volontariato che debbono affrontare costi di gestione sempre crescenti per garantire livelli ottimali.

Mi auguro che prevalga per il futuro da entrambe le parti un forte senso di responsabilità che porti presto alla firma di una Convenzione dignitosa e al passo con le mutate condizioni per la salvaguardia del protagonista principale, il donatore, che va tutelato in ogni espressione della sua valenza solidale anche negli aspetti vedi ristoro e prime donazioni o donazioni nel periodo estivo, che sembrano di poco conto ma hanno un grande valore simbolico di attaccamento alla causa.

Non si può altresì non rilevare che l'impegno già preso più volte e in più sedi anche con Protocolli Ufficiali non ha avuto seguito e anzi manca ad oggi anche di un riscontro ancorché negativo.

2

Mi riferisco all'aspetto sanitario che riguarda la possibilità per i donatori di accedere on line per il consulto dei propri esami ematochimici correlati alla donazione.

Sulla messa in utilizzo di Separatori Cellulari per la Donazione del Plasma in sedi Avis decentrate rispetto alle uniche sedi poste presso i Simt negli ospedali di Trapani e Marsala a notevole distanza da altre realtà provinciali periferiche quali quelli della Valle del Belice necessita di un'analisi più ampia.

Finalmente, dopo sette anni, tali separatori sono finalmente disponibili ma sembra non di proprietà dell'ASP e quindi da essa totalmente gestibili ma in comodato d'uso con dei vincoli di utilizzo che creano grosse difficoltà diventando praticamente insostenibile per una qualsiasi UDR periferica tenuto conto della necessità di personale sanitario qualificato e formato necessario e soprattutto dai numeri di donazioni di plasma mensili previsti, sembra per ogni postazione come da accordo di comodato.

Si rischia di parcheggiare tali preziose apparecchiature in una sede periferica senza poterne garantire l'operatività necessaria.

Sarebbe più utile, a mio parere, individuare una struttura ospedaliera periferica idonea per permettere non solo l'allocazione dei separatori che necessitano di determinati requisiti di sicurezza, essendo apparecchi elettro medicali, in strutture all'uopo accreditate e validate ma soprattutto, ci si augura, un più efficace ed efficiente reperimento del personale sanitario con le competenze necessarie.

L'ideale è comunque restare tutti nella stessa direzione tenuto conto del fatto che è vero che si tratta senz'altro di aspetti tecnici di tipo sanitario ma ciò non toglie che una completa efficienza dei nuovi tre separatori darebbe un notevole impulso alla "Mission" essenziale della politica associativa avisina e permetterebbe a tanti donatori di dare nuove e più decisive risposte al grande bisogno di salute che il plasma permette su varie direttrici terapeutiche spesso salvavita.

E quindi auspicabile una sinergia e una convergenza condivisa tra Centri Trasfusionali e UDR periferiche con la supervisione e il contributo di Avis Provinciale.

Ritornando ad una analisi più approfondita dei dati di raccolta si evidenzia come le varie sedi hanno profuso un impegno non indifferente considerando che due sedi Valderice e Marsala superano abbondantemente le 2000 donazioni e Marsala supera la soglia della 2500; Trapani va oltre le 1500 sacche e ben tre realtà Mazara, Partanna e Castelvetrano superano le 1000 donazioni.

Di rilievo anche il risultato di Campobello di Mazara che supera 900 sacche raccolte.

Non meno rilevanti sono i risultati di realtà che si collocano solo nei numeri in posizione intermedia ma vantano consolidate tradizioni di intensa attività di raccolta sangue quali Salemi e Paceco che superano 700 donazioni e Santa Ninfa che ne supera 500.

Un plauso va infine attribuito alle cosiddette sedi minori considerate tali solo per meri conteggi aritmetici ma i cui risultati sono intrisi di altissimo valore perché realizzati in situazioni particolari e su una limitata popolazione residente. In questo contesto spiccano le donazioni di Gibellina, quelle di Petrosino e quelle di Calatafimi Segesta che superano le 300 donazioni.

Chiude i rilievi l'Avis di Salaparuta che arriva a 127.

Risultato anch'esso molto apprezzabile tenuto conto delle particolari realtà territoriale.

Tornando all'attività svolta nel 2023 di grande interesse sono state tutte le iniziative portate avanti dal Direttivo Provinciale con il Presidente in testa.

Tutte di valenza solidale, di sensibilizzazione delle platee scolastiche, di grande valore civico nel solco della legalità con in alto i prioritari aspetti della salvaguardia della salute pubblica.

In questo senso nell'ambito del Progetto COMUNI CARDIOPROTETTI si è provveduto alla installazione di un DEFIBRILLATORE presso un luogo di pubblica fruizione per le comunità di Poggioreale e di Petrosino con un positivo ritorno d'immagine per un servizio, è proprio il caso di dire, di vitale importanza.

Come risultano altrettanto di vitale importanza i CORSI BLS/D per operatori sanitari e non svolti con grande competenza.

Di grande impatto mediatico e di grande valore sociale anche diverse iniziative ben esplicitate nella relazione precedente.

3

Un aspetto interessante che va sottolineato è un leggero decremento al progetto "Plasmiamoci", con la raccolta di 360 unità di plasma ,dieci in meno dell'anno precedente.

A voler ribadire la notevole importanza che riveste un rinnovato rilancio con i nuovi separatori in arrivo se resi pienamente operativi e facilmente fruibili.

Mi avvio alle conclusioni augurando a tutte le sedi del territorio e ai suoi operatori i migliori auspici per il prosieguo sereno e fattivo delle loro attività.

Dal canto nostro l'attuale Direttivo ben capitanato dal presidente Francesco Licata ce la metterà tutta per chiudere in positivo e con concrete prospettive future il 2024.

Anche nella modifica in positivo delle nostre procedure organizzative che ci aspettano nelle ampie sfide della nuova organizzazione delle Reti Associative non perdendo mai di vista che noi produciamo salute , esportiamo valori e contribuiamo a mantenere coesione sociale .

Il donare gratifica il donante e rende felice il ricevente.

Auguro a tutti giornate di Donazione piene ma scorrevoli con il gradimento dei nostri donatori.

Sara cura ed impegno di tutto il Direttivo una forte e mi auguro proficua interazione con i rinnovati organi dell'ASP con senso di responsabilità e nel reciproco rispetto.

Altresì auspico un continuo e consolidato rapporto di grande collaborazione tra questa Avis Provinciale gli Organi Istituzionali Regionali e Nazionali.

Partanna, 17/03/2024



F.to Il Direttore Sanitario Associativo
Dott. Salvatore Stuppia